

Indice

Autori [XIX]

Presentazione [XXI]

CRISI E INSOLVENZA

Federico Alvino e Luigi Lepore

La tutela degli investitori de jure e de facto nella relazione fra corporate governance e crisi d'impresa

1. Introduzione [3]. – 2. La *corporate governance*, il valore e la crisi d'impresa [5]. – 2.1. Le interazioni fra *corporate governance* interna e istituzionale [9]. – 3. La separazione fra la proprietà e il controllo e i conflitti di agenzia [16]. – 4. La *Institutional based view* [21]. – 5. La protezione *de jure* e *de facto* degli investitori [25]. – 5.1. L'efficienza dei sistemi giudiziari come misura della *de facto protection* [29]. – 6. Conclusioni [32].

Carlo Amatucci

Diritto della "prognosi" e (dis)continuità del management nel concordato preventivo. Considerazioni critiche tra Chapter 11 e Administration

1. Il diritto dell'impresa in crisi e l'onda lunga dell'autonomia negoziale [35]. – 2. Crisi economica ed eccessive aspettative nel concordato preventivo [39]. – 3. Il concordato preventivo ed il "trionfo" delle valutazioni predittive [41]. – 4. La falsa ispirazione al *Chapter 11* [45]. – 5. (*Segue*): il possibile mutamento della gestione dell'impresa nel *Chapter 11*: la *Bankruptcy estate*, il *Trustee in bankruptcy*, l'*Examiner* [47]. – 6. (*Segue*): il c.d. "*reshaping*" dell'impresa e la predisposizione del piano [50]. – 7. L'attribuzione della gestione dell'impresa in crisi all'*Administrator*, nel diritto inglese [51]. – 8. (*Segue*): la conservazione "non a tutti i costi" dell'impresa in crisi [53]. – 9. Conclusioni [57].

Caterina Luisa Appio

Sugli accordi di sostegno finanziario infragruppo bancario

1. Gli accordi di sostegno finanziario infragruppo nella prospettiva di anticipazione della crisi [59]. – 2. Inquadramento della fattispecie [62]. – 3. L'intervento "esterno" dell'Autorità di vigilanza [65]. – 4. Le esclusioni previste dall'art. 69-*septiesdecies*: primi spunti per una lettura di sistema [67]. – 5. L'interesse di gruppo e l'interesse dei terzi: ulteriori spunti sistematici [70]. – 6. Conclusioni [72].

Amedeo Bassi

I problemi della "finanza esterna" nel concordato preventivo

1. I possibili significati del termine "finanza esterna" nel concordato [74]. – 2. La definizione e la funzione della finanza esterna nel concordato secondo la Cassazione [76]. – 3. La "neutralità" dell'apporto [77]. – 4. (*Segue*): neutralità e gratuità [78]. – 5. La nozione di "apporto" del terzo [80]. – 6. La alterazione della graduazione dei crediti privilegiati [81]. – 7. L'apporto del terzo destinato specificamente a creditori successivi a creditori privilegiati totalmente o parzialmente incapienti [82]. – 8. Il criterio odierno della "effettività" dei privilegi [82]. – 9. La violazione dell'ordine dei privilegi consumata direttamente dal debitore [83]. – 10. Le eccezioni al principio della inviolabilità dell'ordine dei privilegi da parte del debitore [84]. – 11. (*Segue*): la "disponibilità" dell'ordine delle cause di prelazione e della *par condicio creditorum* [84]. – 12. Qualche conclusione sulla possibilità per il terzo di violare con il suo apporto l'ordine delle cause di prelazione e la parità di trattamento [86].

Antonio Blandini

Brevi considerazioni critiche in materia di c.d. super società di fatto

1. L'ingresso sulla scena giuridica italiana della c.d. super società di fatto [88]. – 2. La fattispecie originaria [89]. – 3. Il fenomeno evolutivo: l'applicazione dell'art. 147, comma 5, l. fall. [90]. – 4. La novella in materia portata dal Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza [91]. – 5. Considerazioni critiche e conclusioni [92].

Ciro Caccavale

Le ragioni dei creditori del legittimario insolvente, leso o pretermesso

1. La tutela dei creditori del legittimario e la specificità della questione in caso di fallimento di quest'ultimo o di suo assoggettamento a liquidazione giudiziale [96]. – 2. L'accettazione di eredità quale atto (di acquisto) di competenza del fallito o del debitore assoggettato a liquidazione giudiziale e la (conseguente) incompetenza del curatore a esercitare l'azione di riduzione contro la sua pretermessione (in virtù della generale legittimazione processuale a lui spettante) [101]. – 3. I rimedi generali di diritto comune e la loro inutilizzabilità [110]. – 4. L'adattamento dello speciale rimedio predisposto contro la rinuncia all'eredità [112]. – 5. Dal caso del legittimario pretermesso al caso del legittimario leso [117]. – 6. La lesione della legittima e l'accettazione dell'eredità pura e semplice [121]. – 7. L'impugnazione dell'adesione del legittimario al legato in sostituzione [127]. – 8. La tendenza ad assolutizzare la preminenza delle istanze creditorie: spunti critici [132].

Oreste Cagnasso

La proposta di concordato fallimentare presentata da uno o più creditori o da un terzo. Alcuni profili problematici

1. Premessa [139]. – 2. La pluralità di proposte [140]. – 3. Alcuni profili problematici [141]. – 4. Le informazioni a favore dei creditori e dei terzi proponenti la proposta di concordato fallimentare [142]. – 5. Il concordato fallimentare avente per oggetto le partecipazioni della società [143]. – 5.1. La disciplina del concordato preventivo [143]. – 5.2. I problemi [144]. – 5.3. Gli argomenti [145].

5.4. La soluzione [146]. – 6. Il concordato delle società [148]. – 6.1. Le regole [148]. – 6.2. Gli scenari societari [150]. – 6.3. La soluzione [151].

Giovanni Capo

La disciplina delle misure di allerta e prevenzione delle crisi aziendali nelle società "a controllo pubblico"

1. Lo sfondo normativo [154]. – 2. I tratti essenziali della disciplina [157]. – 3. L'ambito soggettivo di applicazione [158]. – 4. Obblighi e responsabilità degli organi sociali e rilevazione e governo delle situazioni di crisi aziendale: i programmi di valutazione del rischio [159]. – 5. I piani di risanamento e di ristrutturazione aziendale [163]. – 6. I "provvedimenti necessari" a far fronte alle situazioni di crisi ... [165]. – 7. ... e la mancata adozione degli stessi: la denuncia al tribunale ... [167]. – 8. ... e la responsabilità degli organi sociali [169].

Francesco Capriglione

Difficoltà applicative del SRM nel salvataggio delle popolari venete

1. Premessa [172]. – 2. Il salvataggio delle popolari venete ... [175]. – 3. (*Segue*): ... nel riferimento alla nuova regolazione delle crisi bancarie [178]. – 4. (*Segue*): ... valutazioni critiche [182]. – 5. Considerazioni prospettiche [187].

Concetto Costa

"Teatri stabili ad iniziativa pubblica" e procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento

1. Il problema [190]. – 2. L'ampio presupposto soggettivo della procedura di sovraindebitamento [190]. – 3. Teatro stabile ad iniziativa pubblica e procedure concorsuali [191]. – 4. Gli statuti dei Teatri stabili [192]. – 5. Teatro stabile ed attività imprenditoriale [193]. – 6. Natura pubblicistica dei Teatri stabili ad iniziativa pubblica [194]. – 7. Conclusioni in ordine alla applicabilità della procedura [197].

Oreste De Cicco

Riflessioni intorno alla supersocietà di fatto: da modello generale a fattispecie "di nicchia"

1. Il fallimento della supersocietà: il traguardo della giurisprudenza della Corte di Cassazione [198]. – 2. Fallimento ed effettività della tutela del socio e del creditore sociale [202]. – 3. Supersocietà e responsabilità da direzione e coordinamento: un rapporto conflittuale [204].

Nicola de Luca

***Pagamenti preferenziali e azioni di responsabilità.
Funzione redistributiva o risarcitoria?***

1. Pagamenti preferenziali, revocatoria fallimentare e azioni di responsabilità degli amministratori: premesse [209]. – 2. La legittimazione del curatore in sede civile: i dubbi e la soluzione delle Sezioni Unite [212]. – 3. Bancarotta preferenziale e danno risarcibile: impostazione del problema [215]. – 4. L'oggetto dell'azione di responsabilità: a) il danno all'integrità patrimoniale della società [217]. – 5. (*Segue*): b) il danno al patrimonio dei creditori concorrenti e alla *par condicio creditorum* [219]. – 6. Rapporto di pregiudizialità tra azione penale e responsabilità fatta valere dal curatore [221]. – 7. L'azione di responsabilità esercitata dal curatore in sede civile: presupposti per il suo esercizio e oneri di prova [223].

Francesco De Santis

Le domande di tutela dichiarativa e costitutiva nel giudizio di verifica del passivo

1. Casi pratici e premesse sistematiche [229]. – 2. Il principio di "esclusività" del concorso [231]. – 3. Il principio c.d. di "cristallizzazione" dell'asse concorsuale e gli effetti della trascrizione della domanda giudiziale *ex art.* 2932 c.c. [233]. – 4. La domanda (costitutiva) di risoluzione contrattuale "quesita" prima dell'apertura della liquidazione giudiziale [236]. – 5. Le domande di tutela costitutiva e dichiarativa proposte dopo l'apertura della liquidazione giudiziale [242].

Leonardo Di Brina

La rimozione di amministratori, sindaci e dirigenti nella disciplina delle crisi bancarie

1. Le misure di rimozione di esponenti aziendali nella nuova disciplina bancaria [246]. – 2. La rimozione degli esponenti aziendali come strumento ibrido di vigilanza [249]. – 3. La rimozione degli esponenti aziendali come misura di intervento precoce nelle crisi bancarie [252]. – 4. La convocazione dell'assemblea per la sostituzione degli esponenti rimossi e l'autorizzazione alla nomina dei nuovi organi [256]. – 5. La rimozione dell'alta dirigenza [257]. – 6. Considerazioni conclusive [257].

Giustino Di Cecco

***La conversione concordataria dei debiti in capitale di rischio:
tre riflessioni (ed altrettante proposte) sulle peculiarità
della disciplina applicabile alle operazioni di debt to equity swap***

1. L'oggetto e le finalità dell'analisi dedicata alle concrete modalità attuative delle operazioni concordatarie di *debt to equity swap* [259]. – 1.1. La rilevanza sistematica dell'istituto delle proposte concorrenti di *debt to equity swap* su proposta dei creditori [260]. – 1.2. La delimitazione dell'oggetto dell'analisi [262]. – 2. Il primo profilo di indagine: la tutela delle ragioni patrimoniali dei soci [263]. – 2.1. Le ragioni patrimoniali dei soci meritevoli di protezione [265]. – 2.2. Le modalità di tutela delle ragioni patrimoniali dei soci [269]. – 3. Il secondo profilo di indagine: la tutela (generale) delle ragioni dei creditori assicurata dal principio di parità di trattamento [271]. – 4. Il terzo

profilo di indagine: la tutela (particolare) delle ragioni dei creditori privilegiati (dissenziati) [274]. – 4.1. La diversità dei diritti incorporati nei titoli offerti ai creditori privilegiati [277]. – 5. Le ragioni che lasciano preferire il ricorso alla conversione diretta in luogo di quella indiretta e l'individuazione del naturale campo di applicazione di ciascuna delle due modalità attuative del *debt to equity swap*) [281]. – 6. Qualche considerazione conclusiva [283].

Massimo Fabiani

Per la chiarezza delle idee su compensazione e postergazione

1. Introduzione [285]. – 2. Di alcuni punti fermi sul piano delle norme attuali e prospettiche [287]. – 3. La compensazione come deroga al concorso [289]. – 4. La compensazione come deroga alle cause legittime di prelazione [293]. – 5. La frontiera della compensazione trilaterale [295]. – 6. Le specificità della compensazione nel concordato preventivo [297]. – 7. Sulla compensabilità dei crediti postergati *ex art.* 2467 c.c. [300]. – 7.1. Natura del credito postergato [301]. – 7.2. La postergazione come protezione e la regola della libertà patrimoniale del debitore [307]. – 7.3. Le postergazioni controverse e gli effetti sulla compensazione [313]. – 8. Prime ragioni per la compensabilità dei crediti postergati [314]. – 8.1. La decisività del criterio della comune esigibilità e l'ordine di compensazione [316]. – 9. Conclusioni [318].

Giovanni Falcone

***L'assoggettamento a procedura concorsuale della società di capitali
in quanto socia di società di persone:
una prospettiva di diritto comparato (il caso spagnolo)***

1. Premessa [319]. – 2. Il sistema concorsuale spagnolo [320]. – 2.1. (*Segue*): le conseguenze del principio di unità soggettiva [321]. – 3. I soci di società di persone: a) nell'ordinamento concorsuale anteriore alla riforma del 2003 [322]. – 3.1. (*Segue*): b) a seguito della prima formulazione della *Ley Concursal* [322]. – 3.2. (*Segue*): c) a seguito della riforma del 2011. Interpretazioni "evolutive" [323]. – 4. Ulteriori conseguenze per i soci di società di persone a seguito della dichiarazione di "concurso" della società [325]. – 4.1. (*Segue*): il socio come persona "especialmente relacionada" con il debitore sottoposto a concorso [325]. – 4.2. (*Segue*): il socio come soggetto "afectado por la calificación", e come "cómplice concursal" [326]. – 4.3. Alcune ulteriori considerazioni in merito ai rapporti tra società: l'applicazione della dottrina del "levantamiento del velo" [328]. – 5. Conclusioni [328].

Giuseppe Ferri jr

***Il ruolo dei soci nella ristrutturazione finanziaria dell'impresa
alla luce di una recente proposta di direttiva europea***

1. Premessa [330]. – 2. Diritto concorsuale e diritto societario [331]. – 3. Liquidazione concorsuale e ristrutturazione finanziaria [333]. – 4. Procedure concorsuali, disciplina societaria e partecipazione sociale [334]. – 5. Riorganizzazione del capitale proprio e prerogative dei soci [336]. – 6. La riorganizzazione del capitale proprio nella proposta di direttiva europea 2016/359: il problema [338]. – 7. (*Segue*): la soluzione [340]. – 8. (*Segue*): le tutele [341].

Francesco Fimmanò

***Concordato preventivo in continuità e contratti "stipulati
o da stipulare" con la pubblica amministrazione***

1. I contratti pubblici in corso di esecuzione [343]. – 2. Le procedure di assegnazione di appalti pubblici e la partecipazione di imprese in concordato [349]. – 3. Il coordinamento della legge fallimentare con il Codice degli appalti [353]. – 4. Il pagamento di crediti concorsuali ed il certificato unico di regolarità contributiva [358]. – 5. Concordato in continuità, appalto pubblico ed affitto di azienda in cui vi siano contratti stipulati con la pubblica amministrazione [363].

Paolo Ghionni Crivelli Visconti

***Società di capitali in crisi ed inoperatività dello scioglimento
ex art. 2484, comma 1, n. 4), c.c.***

1. Il quadro normativo tra riforme e controriforme [369]. – 2. L'ambito di applicazione: le procedure coinvolte e l'individuazione delle cause di scioglimento oggetto di sospensione [372]. – 3. Le ipotesi di inoperatività dello scioglimento ex art. 2484, comma 1, n. 4), c.c. [376]. – 4. (*Segue*): il problema dell'inoperatività dello scioglimento ex art. 2484, comma 1, n. 4), c.c. a liquidazione aperta [381]. – 5. Preventiva attivazione di uno dei meccanismi ex art. 182-*sexies* l. fall., sopravvenuto scioglimento ai sensi dell'art. 2484, comma 1, n. 4), c.c. e ritorno alla "normalità" [386].

Gianvito Giannelli

Gli accordi di ristrutturazione del debito: spunti per una ricostruzione della fattispecie

1. Premessa: gli accordi di ristrutturazione e la ricostruzione causale [388]. – 2. La ricostruzione della fattispecie [390]. – 3. Il piano sottostante alla ristrutturazione [391]. – 4. La rilevanza negoziale del piano per i diversi accordi conclusi con i creditori [395]. – 5. La rinegoziazione delle posizioni creditorie e la *par condicio creditorum* [396]. – 6. La tutela dei creditori e gli obblighi di informazione [397]. – 7. La condivisione delle informazioni e i collegamenti causali tra gli accordi [400]. – 8. I rimedi risolutivi [401].

Vittorio Giorgi

***Da Midatlantic all'ILVA, curatore e commissari nella "zona contaminata":
derelizione dei beni o "abbandono" ... dei creditori?***

1. Il curatore e la derelizione dei beni presenti e sopravvenuti [404]. – 2. *Midatlantic*: la Corte Suprema e la decisione sfavorevole ai creditori [407]. – 3. La nostra giurisprudenza: prededuzione dei crediti ed obblighi del curatore [408]. – 4. La normativa del Codice dell'ambiente [410]. – 5. Abbandono fallimentare e legislazione ambientale: qualche considerazione [412]. – 6. Privilegio e prededucibilità delle spese sostenute per i costi di bonifica [413].

Giuseppe Guizzi

Fallito e fallimento nella Comédie humaine

1. La riforma della disciplina della crisi d'impresa tra diritto e letteratura: una premessa [420]. –
2. Perché Balzac ... [422]. – 3. *Eugénie Grandet* e l'onta del fallimento [425]. – 4. Alla radice dei problemi dell'insolvenza e dei limiti delle discipline autoritative: ascesa e caduta di *César Birotteau* [429]. –
5. *Illusioni Perdute*: le soluzioni negoziali delle crisi, e i loro limiti [433].

Dario Latella

La crisi dei gruppi di società nella riforma dell'insolvenza transfrontaliera: spunti di riflessione

1. Le linee generali della riforma [436]. – 2. Il centro degli interessi principali del debitore (*COMI*) [439]. – 3. “Coordinamento” e “cooperazione” nella crisi di gruppo [441].

Antonio Leandro

I conflitti di legge in materia di diritti reali nel reg. (UE) 2015/848 sulle procedure di insolvenza

1. Premessa sul diritto applicabile nell'ambito di una procedura di insolvenza secondo il reg. (UE) 2015/848 [446]. – 2. La nozione di “Stato membro in cui si trovano i beni” [447]. – 3. La salvaguardia dei *diritti reali* tra certezza delle transazioni commerciali e agevolazione nella concessione dei crediti. L’“esclusività” del diritto di recuperare un credito ceduto in garanzia [449]. – 4. I contenuti rilevanti della legge regolatrice del *diritto reale* [453]. – 5. Il rischio (attenuato) di abusi nell'utilizzo dell'art. 8 [454]. – 6. (*Segue*): la revocatoria dei contratti costitutivi o traslativi di *diritti reali*. Limiti all'applicazione della *lex concursus* (ancora) nella prospettiva della certezza delle transazioni commerciali [455].

Raffaele Lener

Rischio di bail-in e gestione della liquidità in un gruppo bancario

1. Premessa [459]. – 2. Norme *nuove* e norme *vecchie* [461]. – 3. Passività assoggettate a *bail-in* e trattamento *non peggiore* [461]. – 4. *Bail-in* e gruppi bancari [462]. – 5. Le *indicazioni* della capogruppo [463]. – 6. Autonomia e coordinamento delle società del gruppo [465]. – 7. Il rifiuto motivato dal rischio di crisi [467].

Giuliana Martina

Le azioni di finanziamento come strumenti di prevenzione e di superamento della crisi delle banche di credito cooperativo

1. Premessa [469]. – 2. Azioni di finanziamento e inadeguatezza patrimoniale [470]. – 3. (*Segue*): e sottoposizione ad amministrazione straordinaria [474]. – 4. Azioni di finanziamento, garanzia in solido, piani di risanamento e misure di intervento precoce [476].

Federico Martorano

Effetti della circolazione "di ritorno" nell'affitto eso ed endofallimentare dell'azienda

1. La sentenza della Suprema Corte 9 ottobre 2017 [482]. – 2. Retrocessione "volontaria" dell'azienda e successione nei contratti in corso conclusi dall'affittuario [483]. – 3. (*Segue*): ... e retrocessione *ex lege* [484]. – 4. Circolazione di ritorno dell'azienda e subentro nei crediti sorti in capo all'affittuario [485]. – 5. Circolazione di ritorno dell'azienda ed accollo dei debiti assunti dall'affittuario [486]. – 6. Cessazione dell'affitto, restituzione dell'azienda alla Curatela e sorte del patrimonio aziendale [487].

Giorgio Meo

La difficile via normativa al risanamento d'impresa

1. Crisi e risanamento [490]. – 2. La tendenza dell'imprenditore a reagire tardivamente [491]. – 3. Il tabù della tutela dei creditori [492]. – 4. Risanamento e regole di buona gestione imprenditoriale [493]. – 5. Un ruolo per il giudice nel risanamento? [494]. – 6. Implicazioni in tema dei doveri degli amministratori [495]. – 7. L'assenza di una prospettiva di diritto societario nella risposta normativa all'impresa nella disciplina attuale [497]. – 8. L'inadeguatezza della disciplina della crisi del capitale sociale nel diritto societario italiano [498].

Enrico Minervini

Gli atti compiuti a scopo di pubblica utilità (art. 64, comma 1, l. fall.)

1. Considerazioni introduttive [500]. – 2. La categoria degli atti compiuti a scopo di pubblica utilità [501]. – 3. Il contributo di Michele Sandulli: a) la delimitazione della categoria [504]. – 4. (*Segue*): b) gli atti compiuti a scopo di pubblica utilità e l'esecuzione di doveri sociali [505]. – 5. (*Segue*): c) il concetto di proporzionalità [506].

Mario Montanaro

Le transazioni dei crediti concorsuali

1. Le ragioni di un approfondimento [508]. – 2. Le diverse ipotesi di transazione di crediti concorsuali nella prassi [509]. – 3. Le ragioni addotte a sostegno dell'inammissibilità delle transazioni sul passivo fallimentare. a) Il carattere pubblicistico della procedura fallimentare [511]. – 4. (*Segue*): b) L'inammissibilità dell'interrogatorio formale, della confessione e del giuramento del curatore nei giudizi di verifica del passivo [513]. – 5. (*Segue*): c) L'inapplicabilità dell'art. 35 l. fall. alla ricognizione di crediti [515]. – 6. (*Segue*): d) La necessità di garantire l'intervento dei creditori nel giudizio di opposizione [517]. – 7. (*Segue*): e) L'art. 88 della legge 26 novembre 1990, n. 353 [519]. – 8. (*Segue*): f) L'indisponibilità dell'oggetto dei giudizi di verifica del passivo [520]. – 9. L'inderogabilità del giudizio di verifica del passivo [521]. – 10. La modifica dello stato passivo senza una statuizione del giudice dell'opposizione [522]. – 11. La decisione del giudizio di opposizione allo stato passivo sulla base delle conclusioni conformi delle parti [525]. – 12. La necessaria adesione del creditore intervenuto alle conclusioni delle altre parti [526]. – 13. La tesi del limite processuale per la transazione di crediti concorsuali [527]. – 14. La contumacia della curatela nel giudizio di opposi-

zione e la transazione [528]. – 15. L'accordo transattivo nella fase sommaria di verifica del credito [529]. – 16. L'accordo transattivo in mancanza di un giudizio sull'ammissibilità del credito [530].

Andrea Paciello

La revocatoria della scissione

1. Delimitazione del problema [531]. – 2. (*Segue*): i connotati dell'operazione [535]. – 3. Incongruità del rapporto di cambio e sua irrilevanza [537]. – 4. Opposizione dei creditori alla scissione e azione revocatoria [539]. – 5. La rilevanza della tutela riconosciuta dall'art. 2506-*quater* c.c. [542]. – 6. Stabilità della scissione e inefficacia dell'attribuzione patrimoniale [544]. – 7. (*Segue*): le sue conseguenze [545].

Ugo Patroni Griffi

Il programma di valutazione del rischio di crisi nelle società a controllo pubblico e le Linee guida Utilitalia. Brevi note

1. Il programma di valutazione del rischio di crisi delle società a controllo pubblico. Oneri pubblicitari [548]. – 2. La funzione del programma di valutazione del rischio e i modelli di prevenzione delle insolvenze elaborati dalla prassi [550]. – 3. Le linee guida Utilitalia [552]. – 4. Il programma di prevenzione della crisi e la riforma delle procedure concorsuali [554]. – 5. I piani di risanamento e di ristrutturazione aziendale [556]. – 6. Il divieto di soccorso finanziario e le sue eccezioni [557]. – 7. La responsabilità degli organi della società a controllo pubblico [559].

Andrea Pisani Massamormile

La responsabilità del curatore

1. Premesse. Orientarsi tra norme esistenti e norme future [564]. – 2. La dubbia autonomia di gestione del curatore [565]. – 3. Il futuro Codice della crisi e dell'insolvenza ridurrà ulteriormente l'autonomia del curatore [566]. – 4. Quel che la norma dice. La disciplina dell'azione di responsabilità della massa. L'autorizzazione [567]. – 5. Quel che la norma non dice. Le altre azioni di responsabilità [568]. – 6. (*Segue*): non è necessaria la nomina di un nuovo curatore [570]. – 7. La responsabilità del curatore prevista dalla legge (nei confronti della massa) è contrattuale [571]. – 8. È contrattuale anche la responsabilità del curatore verso il fallito, singoli creditori, terzi [573]. – 9. Contrastanti indicazioni circa la legittimazione passiva. Spetta al curatore (non alla "procedura") [574]. – 10. (*Segue*): una conferma. Non vi è immedesimazione organica [576]. – 11. Responsabilità in caso di nomina di delegati o coadiutori [577]. – 12. Una confessione per commiato [579].

Mario Porzio

La crisi economica degli enti del terzo settore: quali procedure?

1. L'insolvenza delle imprese sociali [580]. – 2. L'insolvenza delle cooperative [581]. – 3. Gli altri enti del terzo settore [582]. – 4. La liquidazione ordinaria delle associazioni e fondazioni [584]. – 5. La pubblicità legale degli enti del terzo settore [585]. – 6. A mo' di conclusione [587].

Luca Restaino

La natura transattiva degli accordi per il superamento della crisi di impresa

1. Procedure concorsuali e negoziabilità [589]. – 2. La revocatoria fallimentare [592]. – 3. Il piano attestato [592]. – 4. Il concordato preventivo [594]. – 5. Gli accordi di ristrutturazione [595]. – 6. La convenzione di moratoria [598]. – 7. La transazione fiscale [600]. – 8. Il negozio sulla crisi di impresa e la transazione [601].

Nicola Rocco di Torrepadula

Lo stato d'insolvenza della società in liquidazione

1. La tesi della c.d. insolvenza statica [605]. – 2. Una diversa visione del fenomeno: la tesi esposta non supera efficacemente le critiche [611]. – 3. Sulla sottovalutazione dell'impatto economico-giuridico della tesi [613]. – 4. Sull'alterazione del modello di gestione della crisi [616]. – 5. Sulla nuova liquidazione delle società di capitali [619]. – 6. Sulla sopravvalutazione dell'atto formale di messa in liquidazione [621]. – 7. Sull'insolvenza come fenomeno dell'impresa [623].

Emma Sabatelli

Qualche riflessione sull'impresa sociale insolvente

1. La normativa previgente [625]. – 2. La disciplina attuale dell'insolvenza dell'impresa sociale [627]. – 3. L'impresa sociale è un'impresa a tutti gli effetti [629]. – 4. Senza scopo di lucro? [631]. – 5. La nozione di impresa sociale [633]. – 6. Le Autorità preposte all'emanazione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa [634]. – 7. L'insolvenza [636]. – 8. Necessità della dichiarazione giudiziale di insolvenza [637]. – 9. La devoluzione del patrimonio [640]. – 10. Conclusioni [642].

Federica Salvatore

Rapporto di lavoro subordinato e patto di non concorrenza nella liquidazione giudiziale

1. La disciplina dei rapporti di lavoro nel nuovo codice della crisi [645]. – 2. Il patto di non concorrenza nel rapporto di lavoro subordinato [646]. – 3. Sospensione del rapporto di lavoro ed obbligo di non concorrenza del dipendente nella liquidazione giudiziale [648]. – 4. I crediti del lavoratore per l'obbligo di non concorrenza [649]. – 5. Il diritto di recesso del curatore [651].

Domenico Spagnuolo

Il compenso del commissario giudiziale nel concordato preventivo di società pubbliche alla luce del TUSP e del nuovo codice della crisi e dell'insolvenza

1. L'art. 11 TUSP ed i limiti ai compensi [654]. – 2. I soggetti ai quali si applica il limite di remunerazione [655]. – 3. La liquidazione del compenso del commissario giudiziale [656]. – 4. Il commissario giudiziale come pubblico ufficiale [657]. – 5. La disciplina dei compensi degli ausiliari del

giudice [658]. – 6. Le funzioni del commissario giudiziale [659]. – 7. Inapplicabilità del limite remunerativo al commissario giudiziale [661].

Marina Spiotta

Il ruolo del fattore tempo nella crisi d'impresa

1. Premessa [664]. – 2. La legge e il tempo [666]. – 3. L'imponderabile durata dei processi [672]. – 4. Quadro normativo: tra legge fallimentare vigente e nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza [675]. – 5. Una complessa sfida interpretativa [678]. – 6. Cessione anticipata delle azioni giudiziarie *versus* chiusura della procedura con prosecuzione dei processi pendenti [681]. – 7. Un "mercato" delle azioni di massa: sogno irrealizzabile od obiettivo raggiungibile? [684]. – 8. Brevi spunti di riflessione sulla rilevanza del tempo [685].

Lorenzo Stanghellini

Tutela dell'impresa bancaria e tutela dei risparmiatori

1. Tutela dell'impresa e tutela dei risparmiatori: due questioni legate al contesto [690]. – 2. La fine del sistema tradizionale di gestione delle crisi bancarie: il venir meno dei presupposti ... [691]. – 3. ... e i cambiamenti regolamentari [691]. – 4. Il quadro attuale in materia di gestione delle crisi bancarie [692]. – 5. Tutela dell'impresa in crisi: le coordinate fondamentali [698]. – 6. Tutela dell'impresa bancaria in crisi: "*applica la risoluzione (ed eventualmente paga gli investitori danneggiati) o liquida*" [699]. – 7. L'errata equazione fra assenza di interesse pubblico e cessazione dell'impresa bancaria [700]. – 8. (*Segue*): la "liquidazione conservativa": il caso delle banche venete [702]. – 9. Il problema del finanziamento della continuità aziendale, nella risoluzione e nella "liquidazione conservativa" [704]. – 10. I risparmiatori: i "sommersi" e i "salvati", anche mediante indennizzi *ex post* [706].

TESTIMONIANZE

Sabino Fortunato

L'informazione non-finanziaria nell'impresa socialmente responsabile

1. Impresa-funzione e impresa socialmente responsabile [711]. – 2. Le informazioni non finanziarie come aspetto della RSI [712]. – 3. Dallo schema della *Agency Theory* al modulo del *Principals vs. Principals* [714]. – 4. L'ambito soggettivo dell'obbligo di Dichiarazione non finanziaria (Dnf) [716]. – 5. L'ambito oggettivo ovvero i contenuti della Dnf [718]. – 6. La flessibilità delle metodologie di rendicontazione [719]. – 7. Le modalità di presentazione della Dnf [720]. – 8. Il coinvolgimento degli organi societari e dei revisori nella Dnf [720]. – 9. Le sanzioni [722]. – 10. È possibile una responsabilità risarcitoria? [723].

Bruno Inzitari

***La misura precauzionale della limitazione del rimborso della quota
nella trasformazione delle banche popolari***

1. La riforma del settore delle banche popolari, e del sistema bancario [724]. – 2. Interventi del Fondo Monetario Internazionale e dell'Unione Europea [725]. – 3. Il d.l. n. 3/2015 [726]. – 4. Il riacquisto o il rimborso di azioni proprie da parte delle banche popolari [727]. – 5. Le contestazioni sulla legittimità costituzionale [728]. – 6. Ordinanza dal Cons. Stato, sez. VI, n. 5277/2016 [729]. – 7. La disposizione dall'art. 28, comma 2-ter, TUB [731]. – 8. Il diritto al rimborso [733]. – 9. La tutela della stabilità delle banche popolari [735]. – 10. Recesso da parte del socio dissenziente rispetto alla trasformazione della banca [736]. – 11. Le limitazioni al rimborso in caso di recesso del socio dissenziente [737].

Mario Libertini

Abuso del diritto e abuso di posizione dominante

1. Premessa [740]. – 2. Un quadro storico: *monopolization* e abuso di posizione dominante [742]. – 3. La costruzione della fattispecie dell'abuso di posizione dominante nell'elaborazione della Commissione UE e nella giurisprudenza europea: dalla "speciale responsabilità" alla "competizione secondo i meriti" [745]. – 4. Il significato normativo di *competition non the merits* [750]. – 5. Il contributo della dottrina alla costruzione della fattispecie di abuso di posizione dominante [752]. – 6. (*Segue*): alcune proposte dottrinali recenti. Criteri restrittivi ed estensivi, rivalutazione dell'intento monopolistico, *Consumer Choice Theory* [754]. – 7. Conclusioni sulla costruzione della fattispecie dell'abuso di posizione dominante [757]. – 8. Critica dell'idea secondo cui l'abuso di posizione dominante costituirebbe un esempio nell'ambito della figura generale dell'abuso del diritto [758].

Giuseppe Niccolini

***Sulla competenza del tribunale delle imprese in materia
di contratti di cessione di partecipazioni societarie***

1. Premessa [762]. – 2. La decisione del Supremo Collegio [762]. – 3. Considerazioni critiche [764].

Giuseppe B. Portale

***Dalla "società di capitali in formazione" (Vorgesellschaft)
alla "società di capitali in estinzione" (Nachgesellschaft)***

1. Le Sezioni Unite della Cassazione e la fattispecie dell'estinzione delle società di capitali nel diritto comparato [776]. – 2. Estinzione delle società di capitali e "liquidazione supplementare" nella legge azionaria austriaca e in quella tedesca: necessaria specularità tra *Vorgesellschaft* e *Nachgesellschaft* [777]. – 3. Effetti non definitivi della cancellazione delle società dal registro di commercio e "nouvelle liquidation" nel diritto francese. La riconosciuta correlatività tra società per azioni costituita e società per azioni dopo l'estinzione anche nel diritto spagnolo [780]. – 4. Comparazione giuridica e "società in estinzione" nel diritto italiano [782].

Aldo Sandulli

***I limiti esterni della giurisdizione amministrativa
e il contrasto tra sentenze del Consiglio di Stato e delle Corti europee***

1. Un plurisecolare *Grabenkrieg* [784]. – 2. Tornare alla Costituzione [785]. – 3. Il cammino di avvicinamento alla sentenza della Corte cost. n. 6/2018 [788]. – 4. I rapporti del giudice nazionale con il giudice europeo-convenzionale e con il giudice dell'Unione: principali differenze [791]. – 5. Il “radicale stravolgimento delle norme di riferimento” [795]. – 6. Agli opposti poli [796]. – 7. Un problema irrisolto e un dubbio interpretativo [798]. – 8. Il contrasto con sentenza *sopravvenuta* della Corte EDU [799]. – 9. Il contrasto con sentenza *preesistente* della Corte di Giustizia europea [800]. – 10. Una riflessione sul concetto di giurisdizione [801]. – 11. Il limite stretto dei “soli motivi inerenti alla giurisdizione” [804]. – 12. Una soluzione suscettibile di positivi sviluppi [809].

Bruno Sassani

La deriva della Cassazione e il silenzio dei chierici

1. Prologo: la mitologia della nomofilachia [810]. – 2. L'ambiziosa riforma e il suo *flop* [812]. – 3. Logica del decidere e vaniloquio [814]. – 4. La compressione del contraddittorio [817]. – 5. La cultura dell'inammissibilità [819]. – 6. Le questioni non decise [820]. – 7. Le altre Corti Supreme [821]. – 8. Precedente, massima, meta-dottrina [823]. – 9. Epilogo [824].

Mario Stella Richter jr

Prime luci sul mistero della invalidità delle deliberazioni del collegio sindacale

1. Il mistero nel codice civile [826]. – 2. ... e dopo la riforma organica del diritto societario [827]. – 3. Le possibili soluzioni [828]. – 4. Il *leading case* del Tribunale di Milano [828]. – 5. Le deliberazioni suscettibili di impugnazione [829]. – 6. La legittimazione alla impugnazione [830]. – 7. Impugnabilità e inopponibilità [832]. – 8. Cenni sulla invalidità delle deliberazioni dei comitati [832].

